



COMUNICATO STAMPA

MERA25 condanna la svolta autoritaria della Germania anche perchè il governo tedesco è stato sorpreso a mentire sul divieto di Yanis Varoufakis

Berlino, 18 Aprile 2024

Sulla scia del Congresso palestinese annullato lo scorso fine settimana, il Ministero degli Interni tedesco ha oltrepassato di gran lunga la propria autorità imponendo un divieto antidemocratico all'economista, politico e leader del partito politico MERA25 Grecia, Yanis Varoufakis. Inoltre, il governo tedesco ha rilasciato una serie di dichiarazioni contraddittorie sul divieto per dissuaderlo ed intimidirlo dal parlare al congresso sulla palestina.

MERA25 denuncia gli sforzi del Ministero degli Interni per sabotare lo svolgimento legittimo e pacifico del Congresso sulla Palestina di venerdì e della manifestazione di sabato. MERA25 Germania è stata costretta a cancellare bruscamente un evento programmato ad Amburgo, dove Yanis Varoufakis avrebbe dovuto presentarsi nell'ambito della campagna elettorale europea del partito. Questa mossa delle autorità statali tedesche fa parte di un più ampio schema di azioni incoerenti e non trasparenti che sottolineano un inquietante abuso di potere nel cuore della politica tedesca.

- **Sabato 13 aprile:** La polizia di Berlino, in base alle direttive del Ministero degli Interni, informa gli avvocati supervisor della manifestazione contro la cancellazione del Congresso sulla Palestina del "divieto di attività politica" imposto a Yanis Varoufakis, compreso il divieto di viaggiare.
- **Lunedì 15 aprile:** Durante una conferenza stampa, il portavoce del Ministero degli Interni si rifiuta di commentare "casi individuali" quando viene interrogato dai giornalisti sul divieto di viaggio di Yanis Varoufakis. Separatamente, la polizia federale tedesca ha inviato un'e-mail per negare qualsiasi divieto di viaggio nei confronti di Yanis Varoufakis.



- **Martedì 16 aprile:** La polizia federale tedesca smentisce la sua precedente dichiarazione confermando in un'e-mail che a Yanis Varoufakis è stato effettivamente imposto un divieto di viaggio dal 10 al 14 aprile.
- **Dopo l'annullamento:** Yanis Varoufakis viene a conoscenza dei divieti solo dopo l'annullamento del Congresso sulla Palestina, non essendo stato informato in precedenza dalle autorità tedesche.

Citazioni parola per parola della corrispondenza tra la polizia federale tedesca e il rappresentante legale di Yanis Varoufakis:

Lunedì 15 aprile: "La Polizia federale non ha emesso un divieto di viaggio e di soggiorno nei confronti del suo cliente ai sensi del § 11 dell'AufenthG".

Martedì 16 aprile: "Nel contesto di una possibile partecipazione come oratore al Congresso sulla Palestina 2024 a Berlino, il vostro cliente è stato oggetto di una segnalazione per il rifiuto di ingresso a livello nazionale ai sensi della Sezione 30 (5) BPolG in combinazione con la Sezione 6 (1) frase 2 FreizügG/EU, limitatamente al periodo dell'evento dal 10 al 14 aprile 2024".

Questa serie di eventi non solo riflette una grave violazione dei diritti alla libertà di movimento e di espressione politica, in particolare per quanto riguarda un cittadino dell'UE, ma illustra anche una preoccupante tendenza all'opacità governativa e alle pratiche autoritarie in Germania. Le azioni del ministero sono una flagrante violazione delle leggi e delle norme dell'UE, che garantiscono i diritti e le libertà fondamentali ai suoi cittadini. Per assicurarci che tali violazioni antidemocratiche non si verifichino in futuro e che tutti i cittadini democratici non si lascino scoraggiare e si uniscano alla nostra lotta per la libertà di parola e la giustizia per la Palestina.

"Gli stessi che continuano a fomentare la necessità di una guerra di civiltà tra l'occidente dei diritti e "la giungla delle dittature" sono poi i medesimi che quegli stessi diritti vogliono toglierceli con mille scuse. L'importanza della nostra lotta contro la guerra risiede nella difesa stessa di quella democrazia tanto faticosamente conquistata e costantemente a rischio da chi mal sopporta che i cittadini la pensino in maniera diversa da chi sta al potere - sempre più spesso e su sempre più questioni, sempre più importanti e fondamentali. Lungi dall'essere una posizione di comodo, la nostra sfida per il rispetto dei diritti universali è la vera sfida per salvare la nostra società." **Federico Dolce segretario nazionale di MERA25 in Italia.**



MERA25 anche in Italia è impegnata per le elezioni europee, ha infatti aderito alla lista Pace, Terra e dignità https://docs.google.com/document/d/115m0UKT_DDMcValV-FagQtp12h-2kkBg9fKzKCNV0q0/edit#heading=h.19slqa3m1x7f

Ufficio stampa

Patrizia Pozzo >> DiEM25 Cellulare + 39 347 0347403 | E-mail patzpozzo@gmail.com